Comune di Pietra Ligure (SV)

COMUNE DI PIETRA LIGURE



piano urbanistico comunale
rapporto ambientale preliminare-sintesi non tecnica

2018

1. Il modello di piano e le strategie urbanistiche per uno sviluppo sostenibile

L'analisi per sistemi fornisce la principale chiave di lettura della forma del territorio e quindi del piano.
Il Principio metodologico generale sta nel disegnare e concepire l'organizzazione fisica del territorio per sistemi come:

- la geografia e la storia del territorio
- il sistema dell'AMBIENTE in tutte le sue componenti
- il sistema urbano ed insediativo
- il sistema dei Processi socio-economici in atto e delle attività economiche, che nel territorio di Pietra Ligure assumono una valenza fortemente orientata al turismo, in parte all'artigianato e ancora, ma in percentuale limitata, all'agricoltura;
- il sistema della mobilità.

Il Piano urbanistico si propone di svolgere la sua azione su due livelli tra loro sinergici e compatibili: il **Piano delle tutele** e il **Piano dei progetti**:

- Il primo volto a conservare le condizioni per la trasformazione auto-sostenibile, tale cioè da poter corrispondere alle esigenze compatibili della comunità locale in un quadro di regole condivise volte a salvaguardare le risorse investite dal progetto di piano.
- Il secondo, quello dei progetti, di cui il Piano individua funzioni, obiettivi e modalità di composizione, passando attraverso le indagini della Descrizione Fondativa e creando un sistema di relazioni (piano delle garanzie)

La messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente costruito sono al tempo stesso elementi caratterizzanti del Piano e fattori trainanti dell'economia
I temi centrali del Piano:

1) strategie di sviluppo qualitativo di Pietra Ligure: come **città del turismo di mare** ma anche **città residenziale e città di servizi**

2) **riqualificare la linea di costa e le aree dell'accessibilità agli arenili.** Superamento delle pesanti interferenze e sovrapposizioni con gli assi infrastrutturali, che queste comportano rilevanti criticità sul sistema degli accessi al mare.

3) valorizzare e salvaguardare la **piana del Maremola**, con un riassetto complessivo della trama delle infrastrutture verdi e della rete di naturalità.

4) valorizzare e salvaguardare la fascia collinare urbana ed extraurbana, con azioni di presidio, senza incrementi insediativi;

5) incentivare l'agriturismo e la fruizione del paesaggio *storico-colturale* del Comune per attrarre nuovi segmenti della domanda turistica,

6) recuperare e salvaguardare l'edilizia storica concentrata o sparsa;

7) incentivare e qualificare la dotazione degli standard urbanistici esistenti con particolare attenzione ai servizi di più largo interesse sociale;

6) incentivare di processi di manutenzione, rinnovo e completamento edilizio del patrimonio esistente, quello più degradato o carente dal punto di vista prestazionale, ambientale e funzionale utilizzando le modalità di intervento delle nuove legge regionali e delle linee guida per la redazione del PUC, con la possibilità di formazione di crediti edilizi premiali sulla riqualificazione sia a scala di edificio, sia a scala di più edifici attraverso la *rigenerazione* urbana o il recupero del territorio agricolo, contestuale a alla manutenzione ordinaria del territorio (mitigazione dei rischi idrogeologici)

7) riorganizzare il sistema della sosta e dei parcheggi con adeguamenti puntuali del sistema della viabilità e con il recupero della rete sentieristica locale

8) verificare la trasformazione prevista degli ex Cantieri Rodriguez, rimodulando ed aggiornando le norme del distretto in maniera da ricucire il *waterfront,* che da quasi un secolo è occultato alla vita del cittadino pietrese.

9) Prendere in esame in un'ottica comunale i progetti della grande trasformazione urbana, oggi solo in nuce (Ospedale S.Corona, arretramento a monte della ferrovia e della sua stazione, Aurelia bis) e che derivano da atti programmatori sovraccomunali: quali le opportunità e gli obiettivi di livello locale da perseguire?

GLI OBIETTIVI di fondo dunque:
Migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini
Riqualificare l'ambiente urbano e territoriale
Riqualificare la città esistente
Potenziare il sistema del verde urbano e territoriale
Tutelare le risorse naturalistiche e paesaggistiche del territorio extraurbano

Da tali obiettivi di fondo sono stati poi articolati gli obiettivi strategici per ciascuno dei sistemi analizzati per Pietra Ligure e successivamente sono stati individuati gli ambiti ed i distretti che compongono lo schema strutturale del PUC.

SISTEMA INFRASTRUTTURALE - MOLTIPLICATORI DI MOBILITÀ

OBIETTIVI STRATEGICI

- MIGLIORAMENTO RETE VIABILITÀ
- MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ VERSO L'ENTROTERRA - COMPLETAMENTO ANELLI DI CORNICE
- OTTIMIZZAZIONE DELLE CONNESSIONI DELL'AURELIA BIS CON LA RETE URBANA
- OTTIMIZZAZIONE DELLE CONNESSIONI CON LA FUTURA DELOCALIZZAZIONE DELLA FERMATA FFSS
- PROMOZIONE DELL'INTERMODALITÀ
- PROMOZIONE MOBILITÀ CICLO-PEDONALE

SISTEMA INSEDIATIVO: PIANO DELLE TUTELE e DEI PROGETTI

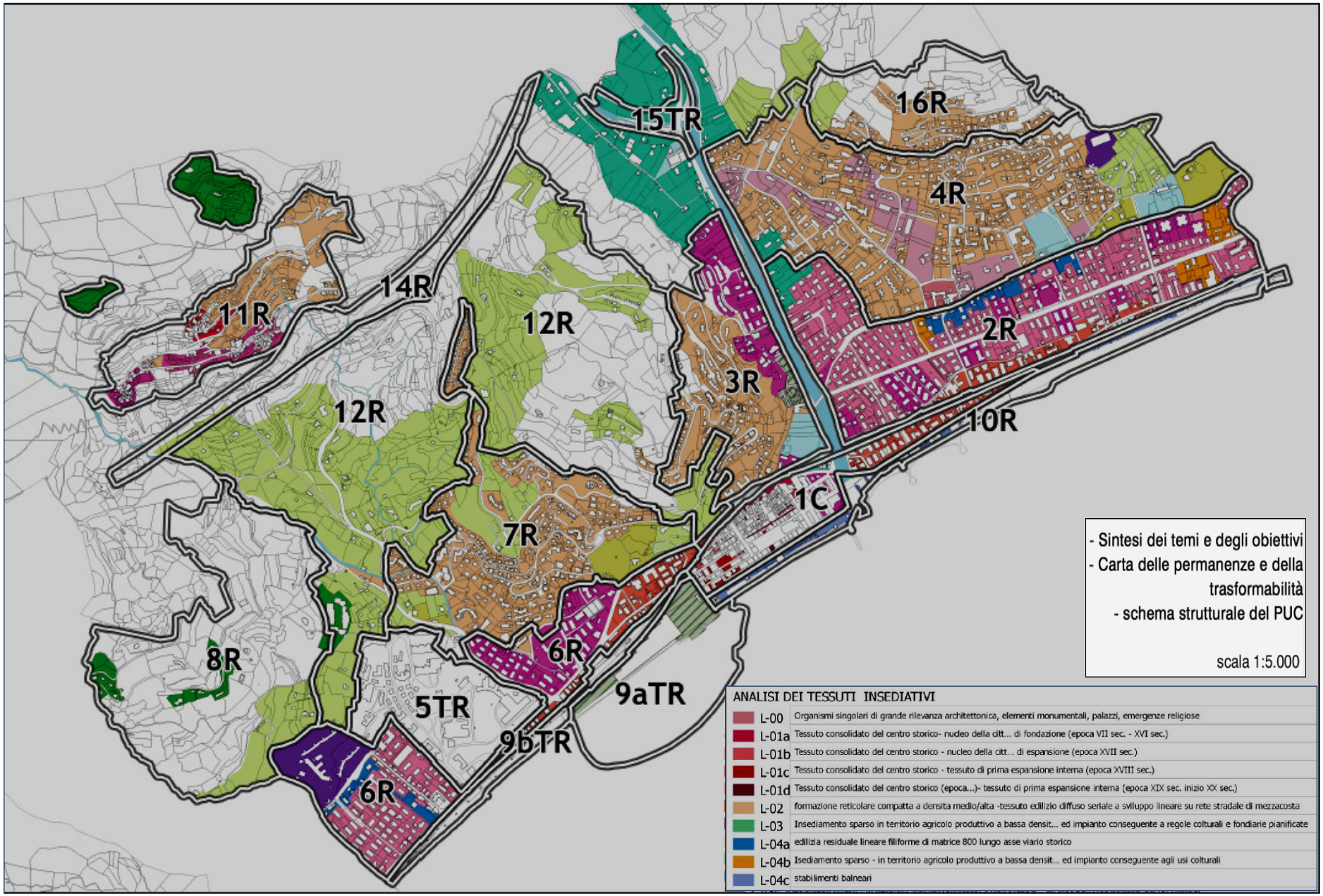
OBIETTIVI STRATEGICI

- CONFERMA DEI PESI INSEDIATIVI RESIDENZIALI ESISTENTI SENZA CONSUMI DI SUOLO
- IDENTITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO DI VALORE STORICO DA CONSERVARE
- MESSA IN SICUREZZA DELL'AMBIENTE COSTRUITO
- SELEZIONARE I CARATTERI IDENTITARI DELLA QUALITÀ URBANA E DEL VISSUTO DEL CENTRO STORICO DA DIFFONDERE AL RESTO DEGLI INSEDIAMENTI
- GENERARE UN SISTEMA STRUTTURATO DI POLARITÀ DI ATTRATTORI URBANI ORGANIZZATO SULLA RETE DEI SERVIZI PUBBLICI ESISTENTI DA POTENZIARE ED INTEGRARE
- PIANIFICAZIONE DI DETTAGLIO PER AREE VOCATE AD UNA FUTURA PROFONDA EVOLUZIONE (OSPEDALE, STAZIONE FFSS)
- PUNTUALI UNITÀ DI INTERVENTO IN ZONE IRRISOLTE DEL PRG FUNZIONALI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PUBBLICI ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL CONTESTO
- INDIVIDUAZIONE DELL'EDILIZIA DA RIQUALIFICARE PER SOSTITUZIONE-CREDITO EDILIZIO
- DECLINAZIONE DEL PIANO - CASA EX L.R. 49/09 e S.M.I. NELLE REGOLE DEL PUC
- QUALITÀ DEGLI SPAZI PUBBLICI E PRIVATI

SISTEMA AMBIENTALE e MULTIFUNZIONALITÀ del PAESAGGIO

OBIETTIVI STRATEGICI

- INCREMENTO DELLA CAPACITÀ VEGETAZIONALE
- INCREMENTO DELLA QUALITÀ AMBIENTALE
- PROMOZIONE DEGLI SPAZI AGRICOLI URBANI E PERIURBANI
- RETE DEI PERCORSI DI FRUIZIONE DEL VERDE ECOLOGICO DALLA CITTÀ ALLA COLLINA
- VALORIZZAZIONE DELLE AREE COLLINARI: FRUIBILITÀ TURISTICA-PANORAMICA-ECOLOGICA
- INFRASTRUTTURE VERDI: CONNESSIONI AMBIENTALI , ECOLOGICHE E PAESAGGISTICHE
- MESSA A SISTEMA DEL VERDE PUBBLICO ATTREZZATO E FRUIBILE
- VALORIZZAZIONE DEGLI ARENILI IN FUNZIONE DELLE DIVERSE PECULIARITÀ


15TR
16R
4R
14R
11R
12R
2R
3R
12R
10R
1C
7R
8R
6R
9aTR
5TR
9bTR
6R
- Sintesi dei temi e degli obiettivi
- Carta delle permanenze e della trasformabilità
- schema strutturale del PUC
scala 1:5.000
ANALISI DEI TESSUTI INSEDIATIVI
L-00 Organismi singolari di grande rilevanza architettonica, elementi monumentali, palazzi, emergenze religiose
L-01a Tessuto consolidato del centro storico- nucleo della citt... di fondazione (epoca VII sec. - XVI sec.)
L-01b Tessuto consolidato del centro storico - nucleo della citt... di espansione (epoca XVII sec.)
L-01c Tessuto consolidato del centro storico - tessuto di prima espansione interna (epoca XVIII sec.)
L-01d Tessuto consolidato del centro storico (epoca...)- tessuto di prima espansione interna (epoca XIX sec. inizio XX sec.)
L-02 formazione reticolare compatta a densita medio/alta -tessuto edilizio diffuso seriale a sviluppo lineare su rete stradale di mezzacosta
L-03 Insediamento sparso in territorio agricolo produttivo a bassa densit... ed impianto conseguente a regole colturali e fondiarie pianificate
L-04a edilizia residuale lineare filiforme di matrice 800 lungo asse viario storico
L-04b Isediamento sparso - in territorio agricolo produttivo a bassa densit... ed impianto conseguente agli usi colturali
L-04c stabilimenti balneari

2. I temi di dettaglio delle scelte strutturali

2.1 L'ambito del CENTRO STORICO: progetto unitario dell'assetto urbanistico per la valorizzazione dell'identità storica dell'insediamento di formazione più antico

2.2 il sistema di VIA DELLA REPUBBLICA e gli ARENILI DI LEVANTE (ferrovia da dismettere, piano degli arenili, ristrutturazione urbanistica delle frange del costruito marginali alla ferrovia

2.3 sistema del LUNGOFIUME MAREMOLA- strada-parco pedecollinare rifunzionalizzazione e rinaturalizzazione

2.4 la PORTA NORD DELLA CITTÀ: il nodo di interscambio infrastrutturale tra la prevista nuova fermata della ferrovia, l'Aurelia bis e la viabilità locale

2.5 la definizione di una NUOVA CENTRALITÀ URBANA: il sistema delle trasformazioni degli EX-CANTIERI e la futura dismissione della STAZIONE FFSS

2.6 il PARCO URBANO DI ROCCA DELLE FENE: rinaturalizzare e valorizzare

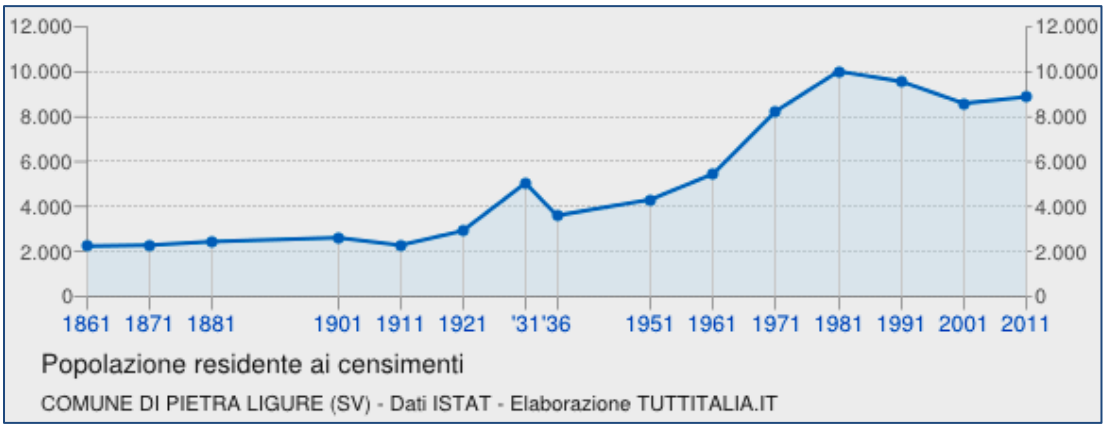
2.7 DISTRETTO DI TRASFORMAZIONE DT 3: OSPEDALE S.CORONA -Complesso funzionale del servizio sanitario di scala territoriale

2.8 IL QUADRILATERO VIA XXV APRILE- VIA PINEE: messa in sicurezza idraulica e riqualificazione

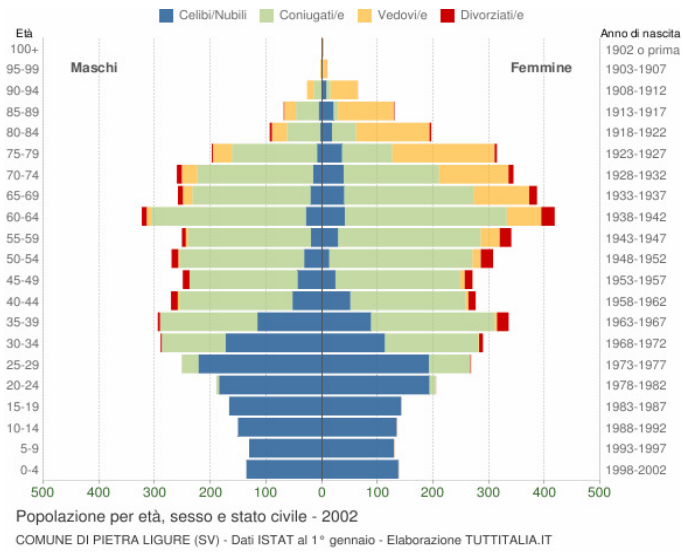
2.9 AMBITO STRATEGICO DELL'ARENILE E DEL WATERFRONT DI PONENTE rigenerazione e valorizzazione

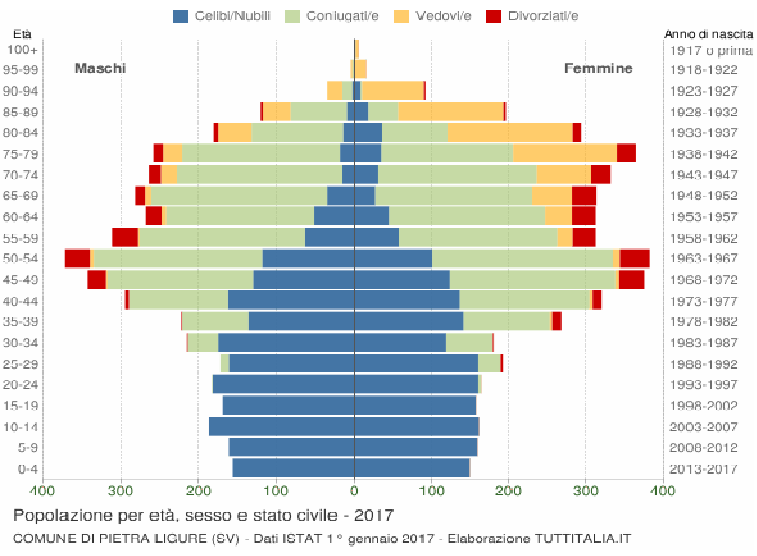
2.10 IL NUCLEO storico minore di RANZI: conservazione e riqualificazione

3 Aspetti socioeconomiciLa distribuzione, le dinamiche e la struttura della popolazione residente



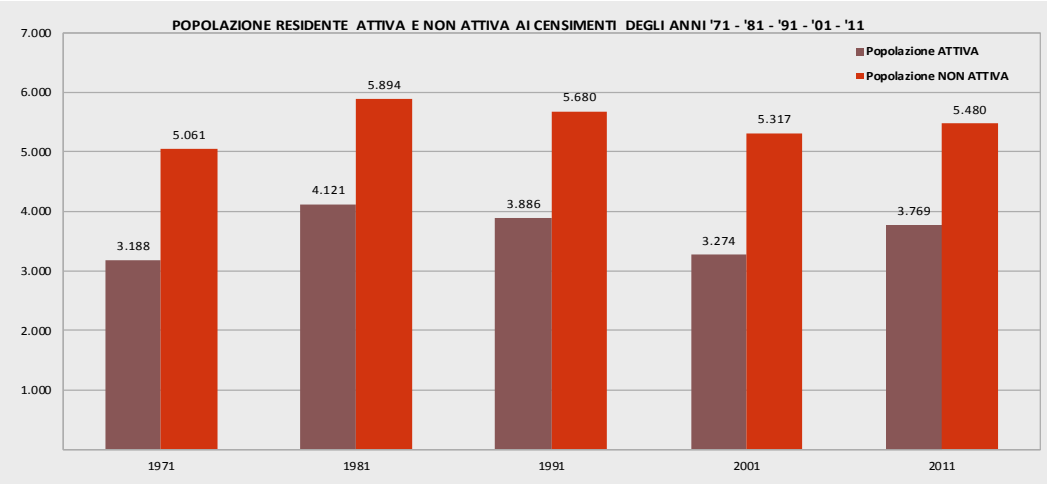
3.2 L'invecchiamento della popolazione dal 2001 ad oggi



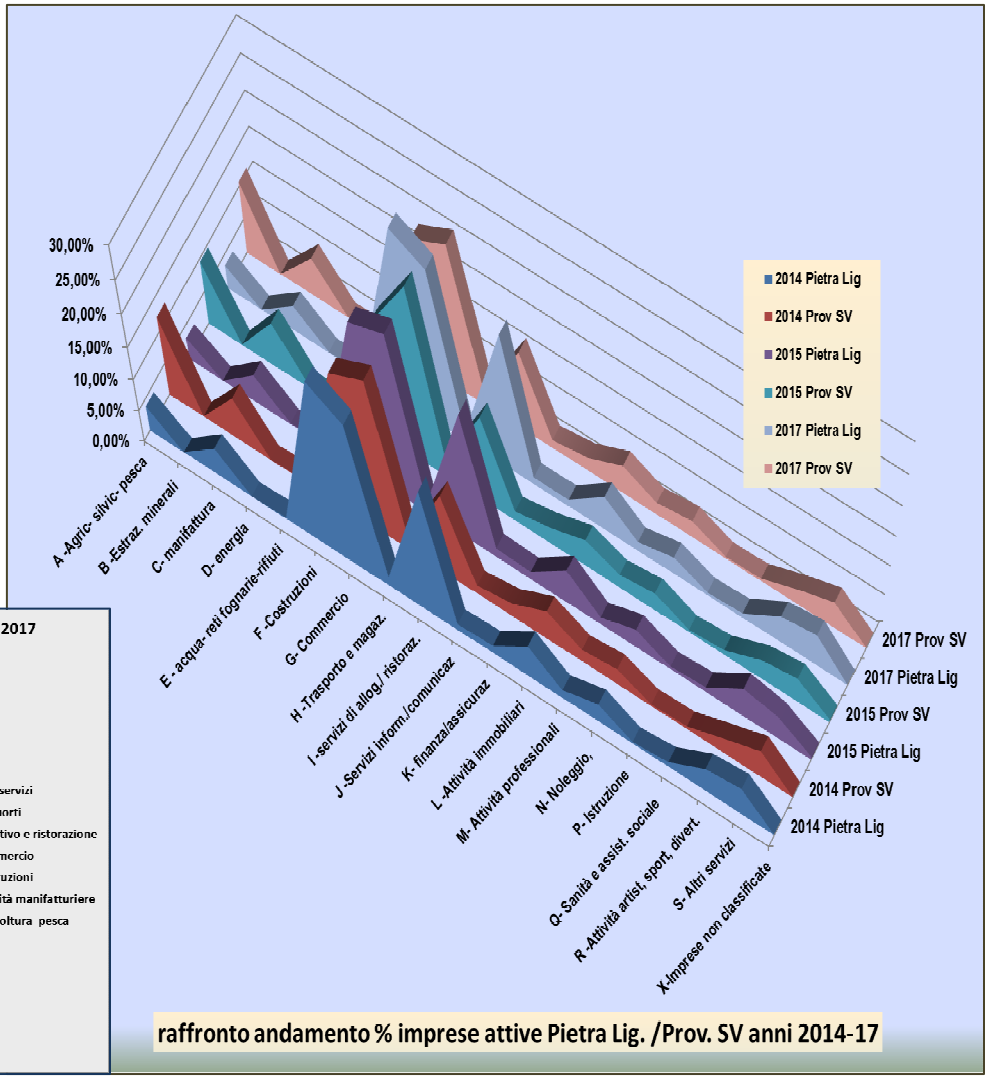


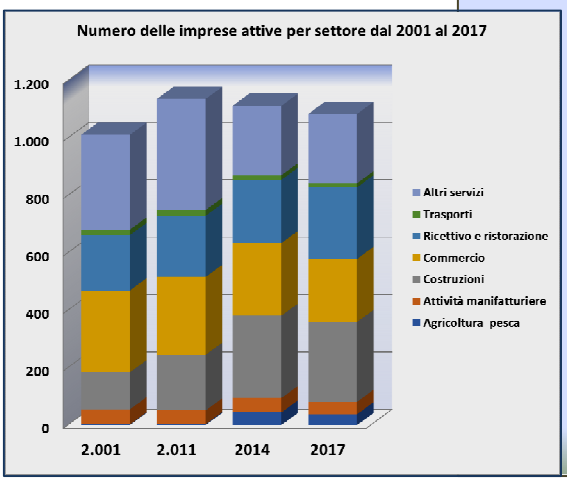
3.3 La composizione delle famiglie

3.4 La popolazione attiva



3.5 Le attività produttive





3.6 La risorsa turistica

Nazionalità	Tipo di struttura	2013		2014		2015		2016		2017	
		ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Italiani	Alberghi, residenze e locande	41.290	273.575	46.195	278.107	51.893	297.780	52.537	294.026	55.228	300.196
	Altre Strutture Ricettive	13.178	91.089	15.825	96.926	16.767	97.633	19.312	152.083	19.119	103.013
	Totale	54.468	364.664	62.020	375.033	68.660	395.413	71.849	446.109	74.347	403.209
Stranieri	Alberghi, residenze e locande	17.895	120.240	19.725	146.176	22.536	115.138	26.194	143.561	23.568	132.391
	Altre Strutture Ricettive	4.563	32.550	5.037	112.486	5.030	40.118	7.524	43.516	9.089	51.304
	Totale	22.458	152.790	24.762	258.662	27.566	155.256	33.718	187.077	32.657	183.695
	TOTALE COMPLESSIVO	76.926	517.454	86.782	633.695	96.226	550.669	105.567	633.186	107.004	586.904

4

4.1 aria

Il Comune di Pietra Ligure gode del vantaggio delle aree costiere di una certa ventosità. Ciò favorisce il rimescolamento dell'aria nei bassi strati ed il contenimento di fenomeni di stagnazione degli inquinanti e non evidenzia elementi specifici di criticità.
Dal quadro delle emissioni di CO2 si evince che i settori che incidono di più sono il residenziale (41,9%), il terziario (36,1%) e i trasporti (17,8%); i vettori che più influiscono sulle emissioni di CO2 sono l'energia elettrica (46,5%), seguita dal gas naturale (24,4%) e dal gasolio (18,8%)

Le iniziative in programma a favore della riduzione di CO2 derivanti dal *settore dei trasporti* sono:

a. introduzione "zone 30"
b. introduzione zona a traffico limitato
c. riqualificazione dell'autoparco comunale
d. introduzione del "Pedibus"
e. incentivo allo sviluppo di una mobilità dolce (pedonale e ciclabile) lungo le percorrenze pedonali della zona costiera e della Piana del Maremola e della zona collinare (mediante la rete sentieristica e le rotabili comunali

Nel settore del *terziario*:

f. promozione della realizzazione di impianti fotovoltaici
g. promozione della realizzazione di impianti solari termici
h. promozione acquisto energia verde

4.2 acque superficiali e ciclo idrico integrato

Tra le conclusioni e segnalazioni formulate nello studio LGL negli anni '90 vale la pena di ricordare soprattutto:

- un progressivo scadimento della qualità dell'acqua emunta,;
- un progressivo approfondimento di alcuni metri del livello medio della falda freatica legato all'aumento dei consumi idrici;
- uno scarso scambio di acqua tra torrente e falde, per lo meno nella zona della piana terminale,
- un deficit idrico evidente, soprattutto nei mesi del massimo consumo idrico del periodo estivo,
- la possibilità di una razionalizzazione del sistema di approvvigionamento idrico, anche attraverso la realizzazione di opere di presa da localizzare nella parte alta della piana.

Il Piano d'Ambito dell'ATO Centro Ovest 3 segnala allo stato attuale che le criticità dovute all'approvvigionamento da acquiferi di subalveo dei torrenti costieri sono la potenziale presenza di inquinanti di origine antropica e il fenomeno di ingressione del cuneo salino, in particolare nei mesi estivi quando le acque prelevate hanno maggiori portate.

4.3 modalità di depurazione dei reflui ed adeguatezza dell'attuale sistema fognario

Nel novembre 2011 venne approvato con deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'ATO Savonese il Progetto Preliminare degli "Interventi di collegamento delle reti fognarie dei comuni di Pietra Ligure e Borgio Verezzi all'impianto di depurazione di Borghetto S. Spirito"; procedendo poi per gradi con il Progetto Preliminare I Stralcio (*Giugno 2013* e successivo aggiornamento del *Gennaio 2015*).
Nel 2016/17 sono state realizzate le opere previste della stazione di sollevamento "rio Maremola" in comune di Pietra Ligure del suo collegamento fognario al sistema di collettamento e depurazione di Borghetto S.Spirito-1° stralcio.
Il Progetto Definitivo 2018 prevede ulteriori opere di completamento con la messa in opera di nuovi tratti di condotte, gli adeguamenti delle stazioni di sollevamento (S.Corona) e sistema di ripartizione delle portate, nonché con opere puntuali sulla rete fognaria urbana.

Non vi è in Pietra Ligure presenza di scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico e di scarichi di acque reflue urbane in acque interne.

Considerato il programma ed i progetti delle opere previste dai Servizi Ambientali S.p.A. nel breve/medio termine, osservato che il PUC non fa previsioni di incrementi del carico insediativo di nuovo impianto (eccezion fatta per gli sviluppi derivanti dalla conferma degli interventi trasformativi di scala urbana ex Cantieri) è ragionevole pensare ad un'evoluzione in senso positivo della situazione ambientale legata al settore della domanda di depurazione dei reflui

4.4 acque marine

Il tratto di costa è prevalentemente di tipo sabbioso, sabbioso-ciottoloso, con numerose opere di difesa costiera.

Nel periodo di monitoraggio 2009-2011 lo stato delle acque era il seguente:

- Stato ecologico: *buono*
- Stato chimico: *buono*

L'obiettivo per il 2015 è stato fissato al mantenimento dello stato "buono".

Da Fonte ARPAL si desumono le seguenti condizioni di balneabilità per le spiagge di Pietra Ligure

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Foce Rio Chiappe						
stato	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente
Levante T Maremola						
stato	non valutabile	Non conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	sufficiente	scarsa	scarsa	scarsa	sufficiente	sufficiente
Monumento Caduti						
stato	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente
Santa Corona						
stato	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente
Zona del Comandante						
stato	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente	eccellente
Zona del Sartore						
stato	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme	conforme
classificazione	eccellente	eccellente	eccellente	buona	buona	buona

Fonte ARPAL

4.5 suolo e sottosuolo

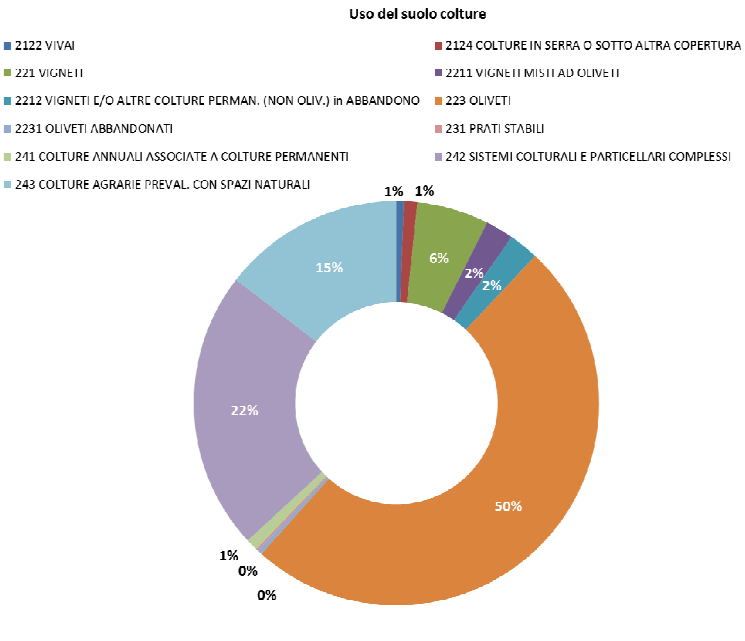
4.5.1 Consumo di suolo ed attività agricole

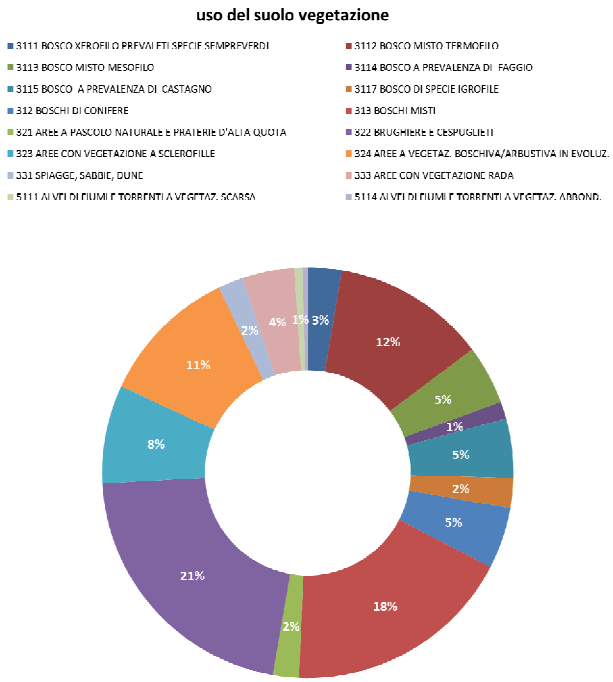
Il Comune di Pietra Ligure comprende un territorio avente una superficie di 988 ettari, secondo i dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, rielaborati da Regione Liguria nell'anno 2012 esso ha un indice di copertura della SAU (Superficie Agricola Utilizzabile) rispetto alla superficie totale del territorio, che rientra nella mediana della distribuzione delle SAU nella regione (classe 6%-12% di copertura).

Negli ultimi decenni c'è stata un'enorme riduzione di SAU che rende la produzione agricola pietrese (quasi) residuale, rispetto a quella degli ultimi decenni del secolo scorso (SAU dimezzata tra il 4° e il 6° Censimento generale dell'Agricoltura, dal 1990 al 2010).

Più corretto definirla un'agricoltura "interstiziale" che trae vantaggio dalle coltivazioni a più alto valore aggiunto (viticoltura e vivaismo) che prendono possesso dei residui spazi agricoli della piana del torrente Maremola e sostituiscono le antiche coltivazioni ortive e di piante da frutto.

Se dunque, dal punto di vista della produzione agricola intensiva, il territorio comunale è grandemente compromesso dal punto di vista della conservazione del paesaggio lo stesso territorio, nella parte settentrionale, è soggetto ad una protezione specifica, essendo protetto da ben tre SIC-ZSC.





4.5.2 Contaminazione dei suoli e bonifiche

Il territorio di Pietra Ligure ha ospitato alcune attività produttive di rilevanza quali i Cantieri Rodriguez , ora non più attivi, inserito nell'anagrafe dei siti da bonificare e per il quale è stato approvato nel 2015 il progetto di bonifica collegato alla riqualificazione urbanistica del complesso.

Ancora nel sito di Rocca delle Fene (ex cave Italcementi), si è proceduto ad una ristrutturazione paesistico-ambientale con interventi di sistemazione geologica compatibili con il Piano di Bacino.

4.5.3 Cave e discariche

La Regione Liguria non individua poli estrattivi nel Comune di Pietra Ligure.

Dai rilevamenti geologici, è stato possibile osservare il completamento degli interventi di riqualificazione della cava presso la rocca delle Fene.

4.5.4 Aspetti e problemi Geologici, Geomorfologici e Idraulici

Il quadro conoscitivo esistente, derivato dagli studi geologici ed idrogeologici e in particolare dalla C*arta di zonizzazione geologica e di suscettività d'uso* si può porre in evidenza quanto segue:

a) Presenza aree inondabili, fasce fluviali, fasce di rispetto, fasce di inedificabilità
   Al presente livello di elaborazione della struttura del PUC non si sono rilevate incompatibilità anche senza trascurare di considerare le possibili variazioni di "stato" conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti dal PAI)

b) Presenza di zona ad alta suscettività al dissesto e verifica di compatibilità del PUC con il PdB,
   Anche a questo riguardo per lo schema strutturale di PUC si escludono prospettive di interferenze problematiche.

c) Presenza ed eventuali interferenze delle previsioni urbanistiche con le aree carsiche. Si possono escludere al presente livello di elaborazione.

d)Aree soggette a problematica sismica. L'argomento è in corso di sviluppo attraverso l'elaborazione della microzonizzazione sismica in coerenza con DGR 714/2011

4.6 NATURA - Biodiversità ed aree protette

Nel territorio comunale sono presenti due SIC terrestri e un SIC marino:

- **Il SIC-ZSC IT1323112 "Monte Carmo-Monte Settepani"** nella parte più a nord,
- **il SIC-ZSC IT1324007 "Monte Ciazze Secche"** nella restante parte del territorio, fino al confine naturale del tracciato autostradale
- **il SIC marino IT1324172 "Fondali di Finale Ligure"**

Per i primi due comprensori di interesse naturalistico terrestri, che occupano circa la metà della superficie del territorio comunale extraurbano a monte dell'autostrada, i vincoli posti alle attività di programmazione urbanistica riguardano essenzialmente attività antropiche, inibendo di fatto quelle legate alla trasformazione delle foreste alla loro frammentazione ed al pascolo.

Negli obiettivi di PUC e nella bozza strutturale non si entra minimamente in conflitto con tali prescrizioni.

Analogamente dicesi per il SIC marino.

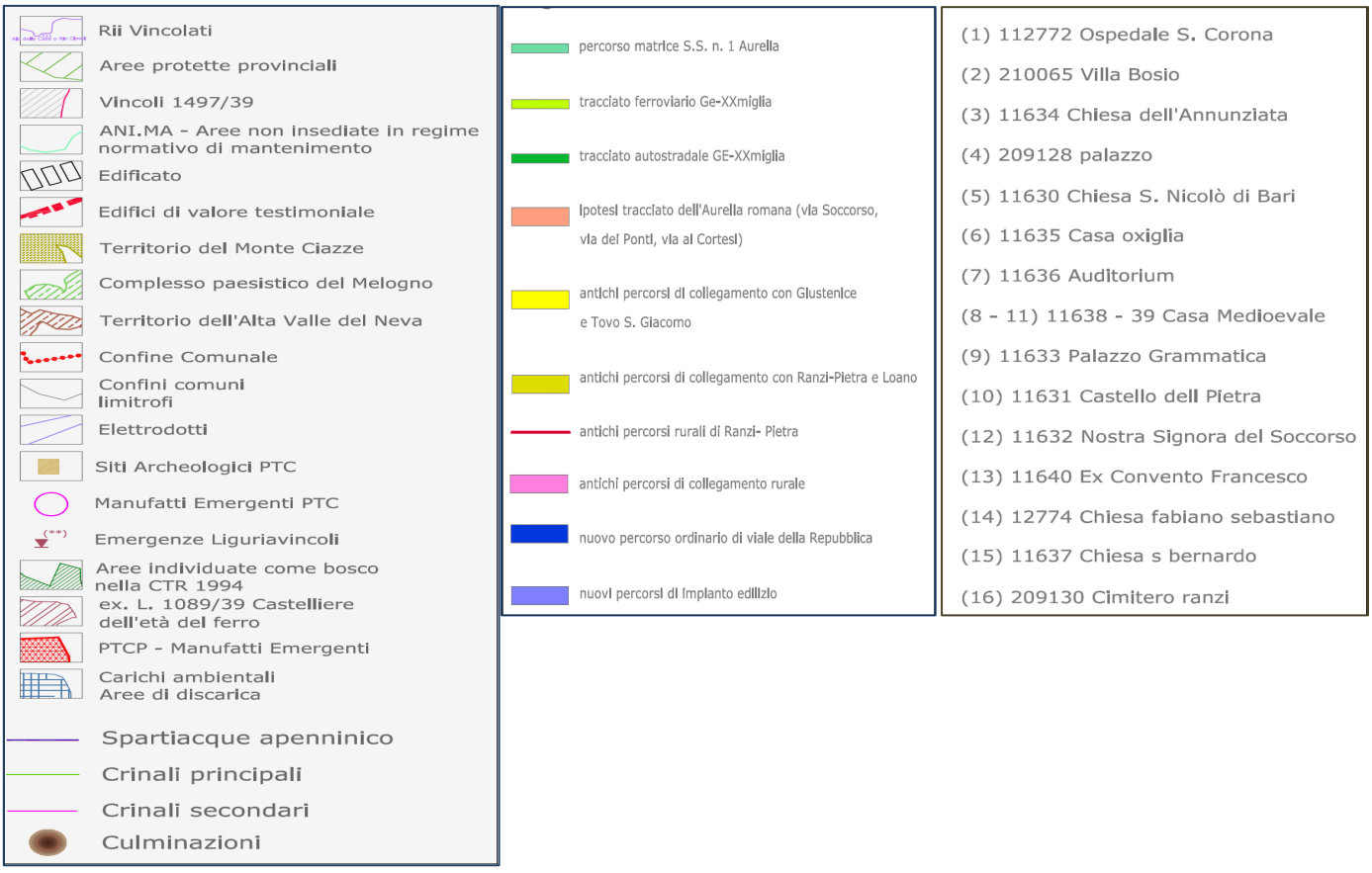
4.7 paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Negli studi svolti per la Descrizione fondativa del PUC sono state elaborate *CARTE DI SINTESI ECOAMBIENTALE* individuando le risorse e le criticità territoriali, paesistiche, ambientali e percettive, riportando così anche gli immobili e le aree tutelate dalla parte II e III del Codice dei beni culturali.

Sono stati catalogati i *PERCORSI DI VALORE STORICO AMBIENTALE e PAESISTICO* in ragione delle loro diverse valenze sia storiche sia paesistiche riconoscendo a molti percorsi un ruolo rilevante nel disegno della riqualificazione del territorio, proprio sotto il profilo del paesaggio ed in rapporto con il tema pervasivo degli equipaggiamenti del verde.

Sono stati anche posti in evidenza i punti di particolare significatività dal punto di vista percettivo-panoramico, sia puntuali sia in rapporto a tratti lineari di percorso.

Si riportano di seguito le legende più significative delle tavole di indagine: nel Puc ogni elemento di valore sarà oggetto di tutela e valorizzazione, mentre per gli elementi detrattori si introdurranno norme riguardanti sia il patrimonio esistente sia la sistemazione dei suoli e delle aree libere che si faranno carico della loro correzione e/o mitigazione



4.8 Inquinamento Acustico

Il Comune si è dotato di Piano di zonizzazione acustica nel 2001 e nel 2003, ha approvato il Regolamento comunale per la limitazione delle immissioni sonore nell'ambiente. Ultimo aggiornamento: 08/06/2016
La principale sorgente di inquinamento acustico a Pietra Ligure è il traffico causato dall'Aurelia e dal tratto dell'Autostrada in particolare in rapporto all'abitato di Ranzi. Sono assenti altre rilevanti sorgenti quali impianti industriali e artigianali, discoteche .
Le scuole presenti sul territorio comunale rientrano nelle zone di particolare protezione.

4.9 Inquinamento Elettromagnetico

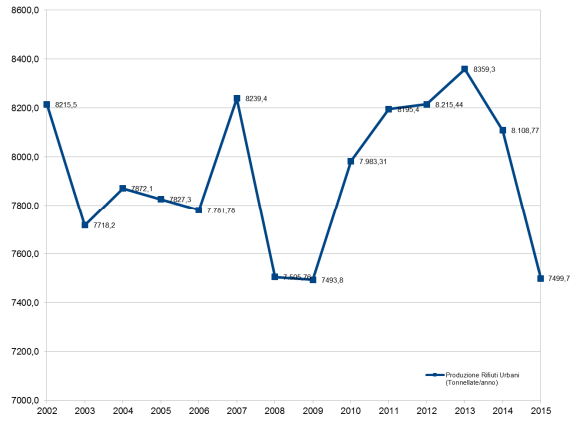
Sono presenti tre linee di elettrodotti ad alta tensione e una cabina di trasformazione lungo la Strada Provinciale 4 verso il Comune di Tovo San Giacomo. Anche se non sono al momento disponibili dati sulle emissioni elettromagnetiche generate dagli elettrodotti che attraversano il territorio comunale, (anche per la normale variabilità dei loro livelli funzionali), notiamo che non sono presenti recettori sensibili in prossimità dei tracciati degli elettrodotti.

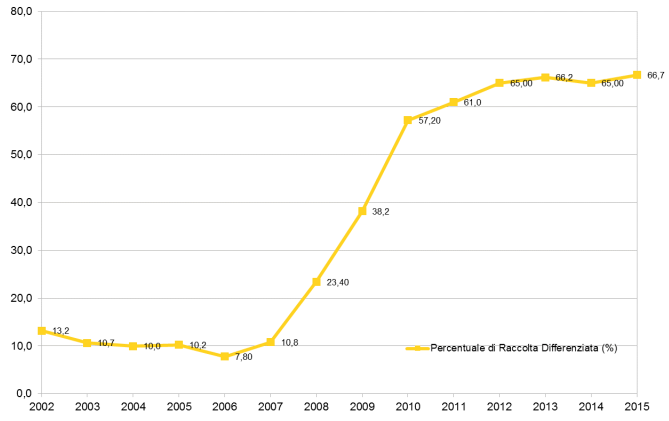
4.10 Energia da fonti rinnovabili

È stato predisposto un regolamento per l'*"USO EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELL'ENERGIA NELLE COSTRUZIONI E LA PROMOZIONE DELLA BIOEDILIZIA*", da affiancare al Regolamento edilizio adottato secondo la modellistica regionale nel novembre 2017 e che sarà oggetto di adozione contestualmente al PUC.
Così l'adozione del nuovo strumento urbanistico generale sarà integrato da proprie norme di natura ambientale e dal nuovo regolamento edilizio-ambientale precostituendo una risposta sul piano della sostenibilità ambientale delle possibili attività di tipo trasformativo conseguenti alle previsioni urbanistico-edilizie.

4.11 Rifiuti

Dal 2008 il Comune ha attivato un servizio di raccolta differenziata dei rifiuti (umido, carta/cartone, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro, RSU) sull'intero territorio comunale.
Grazie al nuovo servizio sono stati ottenuti ottimi risultati, con percentuali annuali di raccolta differenziata ampiamente in linea con i traguardi fissati dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., raggiungendo il 57,24% nel 2010 (soglia 45%), il 61% nel 2011 (soglia 45%) ed infine superando il 65%, ovvero la soglia obiettivo, nel 2012 e 2013, beneficiando quindi dei contributi regionali per i Comuni virtuosi.



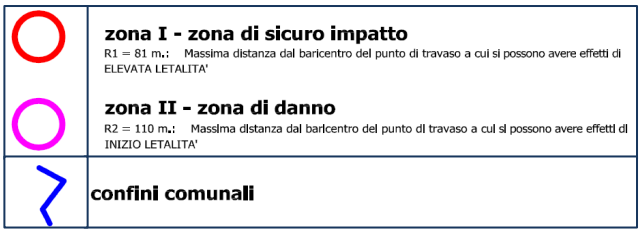


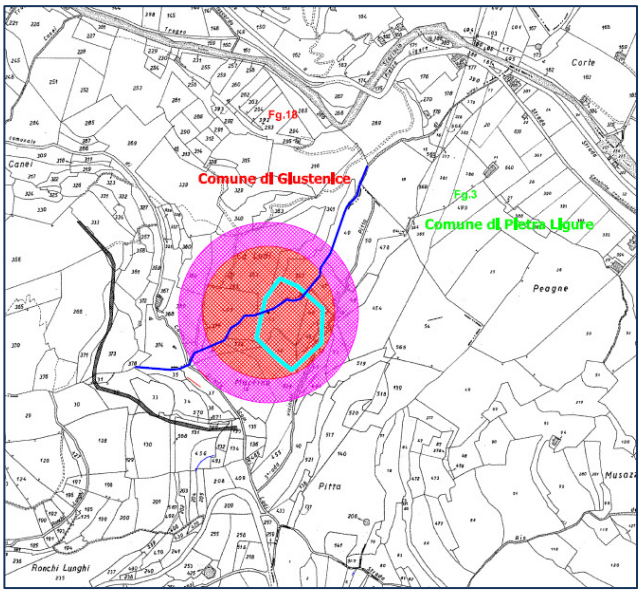
Comuni Provincia Savona	Valore obiettivo per ciascuna frazione (%)	Carta / cartone (%)	Legno (%)	Metallo (%)	Frazione Organica (%)	Plastica (%)	Vetro (%)
Pietra Ligure	45	75,73	91,77	52,31	84,13	53,95	91,99
Savona	45	61,26	85,91	40,72	40,12	27,60	78,37
Albenga	45	72,87	87,60	46,61	58,85	40,17	89,80
Loano	45	78,63	94,56	55,90	79,81	54,58	91,60
Borghetto Santo Spirito	45	63,71	90,04	37,62	56,85	44,50	83,38
Finale Ligure	45	65,47	87,77	47,44	58,97	29,69	83,75

4.12 Presenza impianto a rischio incidente rilevante [RIR]

Esiste in località Ca de Lodi in Comune di Giustenice, al confine comunale con Pietra Ligure un deposito di G.P.L. (propano, miscele propano –butano) costituito dalla Ditta Badano Gas SRL.
Nel rapporto ambientale preliminare sono stati riportati i dati tratti dal Piano Comunale di Emergenza come adottato con Delib. di CC di Giustenice n. 106 del 5/6/2008.







Pur trattandosi di aree marginali nel territorio di Pietra Ligure, al confine con Giustenice di tali inviluppi di danno temuto si terrà conto nel PUC ai fini di annullare il possibile *esposto vulnerabile imponendo* precisi vincoli nelle norme urbanistiche.

5 Si riassumono nel seguito gli obiettivi del PUC articolati per tematiche territoriali/ambientali con la loro declinazione nelle azioni di pianificazione di dettaglio

obiettivi	azioni
	1.
Ob 1 Riqualificare la **fascia costiera**	**1.1.** Conservare il pregevole insediamento costiero a mare dell'Aurelia: tutela delle preesistenze di valore architettonico, storico-artistico o testimoniale
	1.2. Migliorare l'accessibilità e la fruizione della fascia costiera dalla fascia di retrocosta ad est ed a ovest del centro storico valorizzando le percorrenze ortogonali alla costa, spesso di valore storico-testimoniale, anche a superamento delle barriere infrastrutturali (ferrovia ed Aurelia), eliminando le discontinuità e le fratture tra gli spazi pedonali, il verde, gli spazi di sosta e quelli per la viabilità
	1.3. Favorire un disegno per sub-ambiti organici di riordino e recupero dei tessuti frammentati interstiziali compresi tra le infrastrutture viarie e la ferrovia laddove queste sono più ravvicinate, coordinando la riqualificazione edilizia e ricostruendo scenari anche parziali di paesaggio costiero di qualità
Ob 2 **Patrimonio costruito** da riqualificare e ruolo degli standards urbanistici	2.
	2.1. sostanziale riconferma dei pesi insediativi residenziali esistenti riorganizzando il **"costruito"** secondo criteri d'omogeneità d'ambito e di tessuto, avvalendosi delle misure di incentivazione della *riqualificazione urbana,* salvaguardardando in primis **l'edilizia storica concentrata o sparsa** utilizzando le regole di perequazione e di compensazione urbanistica ex artt. 29-(4' e 5') LUR
	2.2. legare il recupero dell'edilizia esistente alla manutenzione del territorio sulla base di principi di *perequazione ambientale*: la manutenzione ordinaria del territorio è un fattore strategico nella prevenzione e nella mitigazione del rischio idrogeologico.
	2.3. consolidamento e riqualificazione delle aree pubbliche attualmente destinate a standards urbanistici anche attraverso azioni complementari e sinergiche in aree contigue che integrino le dotazioni esistenti in coerenza con le linee incrementali e premianti il regolamento regionale 2/2017 (vedi Ob 3.4): • migliorare l'accessibilità delle attrezzature ridefinendo nel contempo un migliore 'affaccio urbano' degli edifici a standard • incrementando la plurifunzionalità • promuovere la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico diegli edifici pubblici
Ob 3 **Identità da raggiungere**: città sostenibile e qualità urbana	3.
	3.1. sviluppo qualitativo di Pietra Ligure: città del turismo di mare ma anche città residenziale e città di servizi anche di scala territoriale
	3.2. Escludere totalmente nuove espansioni urbane con conseguente consumo di suolo: sola conferma delle previsioni già in atto, (ex-cantieri Rodriguez), ovvero di quelle che potranno derivare da atti di pianificazione sovraccomunale, (riassetto funzionale dell'Ospedale S.Corona): unici distretti con incrementi UCU residenziali
	3.3. selezionare con norme d'ambito attente ai rischi ambientali i casi possibili di nuovo insediamento per trasferimento e sostituzione in applicazione della legge sul "Piano casa" e delle nuove forme di *credito edilizio*
	3.4. utilizzare l'approccio della sostenibilità ambientale per il progetto dei nuovi assetti insediativi: - Riduzione dei consumi di suolo - il *verde* come tema unificante del disegno urbano - bilancio zero delle terre - riduzione dei consumi energetici e passività degli edifici
	3.5. valorizzare e salvaguardare la piana del Maremola, fermando la saturazione degli spazi liberi, attraverso un vero e proprio riassetto complessivo della trama delle infrastrutture verdi e della rete di naturalità.

obiettivi	azioni
Ob 4 **Mobilità sostenibile**	4.
	4.1. ridisegnare l'assetto della viabilità veicolare locale in corrispondenza delle connessioni con le profonde trasformazioni infrastrutturali di scala territoriale.(ferrovia / Aurelia bis)
	4.2. in funzione delle problematiche della stagione turistico-balneare, potenziare i parcheggi di attestamento e/o realizzarne di nuovi in prossimità dei nodi principali di accesso dalla viabilità di collegamento, esistenti e di previsione sovraordinata
	4.3. valorizzazione e recupero dei tracciati preesistenti o di recente impianto orientati in senso ortogonale alla costa, attraverso un ridisegno unitario riconoscibile dei loro margini, delle pavimentazioni e degli equipaggiamenti arborei, incrementando la rete di percorrenza ciclo-pedonale che raggiunge gli arenili (esempio percorsi lungo il Maremola)
	4.4. favorire il riuso degli accessi storici al territorio, tramite la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei percorsi tradizionali di crinale e di mezzacosta, da integrare con la rifunzionalizzazione e l'adeguamento di tratti di viabilità veicolare per la creazione di percorsi ad anello di particolare interesse turistico (Trabocchetto e via S. Francesco e via S.Nicolò.)(vedi Ob 10.1),
Ob 5 **Salvaguardia e presidio del territorio extraurbano**	5.
	5.1. attraverso un'adeguata normativa geologica collegare ogni intervento pubblico/privato di natura urbanistico-edilizia al contestuale recupero e manutenzione ordinaria del territorio di pertinenza per la prevenzione dal rischio idrogeologico (vedi Ob 8.1)
	5.2. incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente, in stato di abbandono, anche con cambio di destinazione d'uso, [rilancio dell'attività agri-turistico-ricettiva] convenzionandone il recupero alle contestuali azioni di presidio sulle aree di pertinenza, con vincolo di inalienabilità separata
	5.3. valorizzare e salvaguardare la fascia collinare extraurbana, a valle dell'autostrada, incentivando il recupero di attività agricole anche di presidio [es.:creazione di orti urbani] contestalmente alla conservazione dei caratteri ambientali e naturali, senza incrementi insediativi residenziali. A monte dell'autostrada prevalgono i criteri rigorosi di conservazione legati al SIC
	5.4. Migliorare la valenza biologica del territorio, ponendo in connessione attraverso corridoi ecologici le parti alte del territorio con le aree urbanizzate, creando altre congiunzioni, ove mancanti
Ob 6 **AMBIENTE: aria**	6.
	6.1. Politiche di limitazione dell'uso dell'auto privata es.: parcheggi di interscambio e potenziamento dei collegamenti ciclo-pedonali (vedi Ob 4.4)
Ob 7 **AMBIENTE: Tutela della risorsa idrica Ciclo integrato delle acque**	7.
	7.1. Incentivare le tecniche che ritardino l'immissione in rete delle acque meteoriche e che al contempo ne consentano la conservazione (es.: recupero acque piovane, raccolte acque di prima pioggia)
	7.2. Incentivare negli interventi di riassetto degli insediamenti esistenti la riduzione dell'impermeabilizzazione superficiale dei suoli, favorendo il drenaggio superficiale
	7.3. condizionare l'evoluzione della crescita di abitanti equivalenti al monitoraggio dello stato di adeguamento del sistema di smaltimento dei reflui alla programmazione ATO.

obiettivi	azioni
Ob 8 **AMBIENTE: Suolo** Tutela integrità fisica del territorio	8. 8.1. Corredare le norme di PUC di un adeguato quadro di prescrizioni specifiche nei confronti degli interventi di trasformazione urbanistico – edilizia dei suoli da condizionarsi a preventive indagini geologico - tecniche e idrauliche ed all'applicazione di precise tecniche di intervento in coordinazione con il quadro normativo sovraordinato del Piano di Bacino [*modello integrato tra norma urbanistico-paesistica e norma geologico*] (vedi Ob 5.1) 8.2. Stabilire normative edilizie per le aree sottoposte a rischio esondazione che evitino incrementi dell'esposto vulnerabile
Ob 9 **AMBIENTE: Energia Edilizia eco-sostenibile**	9. 9.1. Implementare le norme del nuovo Regolamento edilizio comunale correlate alla normativa di PUC con la finalità di ridurre il consumo di energia primaria ad usi civili, incrementando la quota delle energie rinnovabili e pulite, favorendo l'isolamento termico degli edifici e l'impiego degli impianti solari termici come coadiuvante nel riscaldamento dell'acqua sanitaria; obbligo di utilizzo di sistemi fotovoltaici e solari termici su nuove costruzioni e su ristrutturazioni (norme di congruenza e di conformità), compatibilmente con la tutela del paesaggio. 9.2. Negli interventi di ristrutturazione e/o sostituzione edilizia (specie del *Piano casa)* introdurre criteri di priorità nell'impiego di tecniche di utilizzo passivo dell'energia solare 9.3. Adottare nuovi criteri nella scelta dei sistemi d'arredo e nella pubblica illuminazione, commerciale e privata tramite l'utilizzo di corpi illuminanti a basso consumo (tecnologia LED , ioduri metallici ecc).
Ob 10 **AMBIENTE e PAESAGGIO**	10. 10.1.Promozione della biodiversità. Sostanziale conservazione dell'assetto vegetativo sia naturale sia delle colture preminenti come l'ulivo. (vedi Ob 5.3) ma anche incremento del *verde* come componente del ridisegno del paesaggio urbano (non solo con giardini pubblici, ma anche con la creazione di corridoio ecologici (vedi Ob 5.4) o di semplici macchie o fasce boscate laddove non si ripropongano gli usi agrari o di equipaggiamento verde delle infrastrutture viarie (vedi Ob 3.4) 10.2.Contestuale tutela dei peculiari caratteri panoramici, legati alla copertura vegetale, attraverso la creazione di parchi urbani (Trabocchetto) o la valorizzazione del parco dell'Ospedale di S.Corona. (vedi Ob 4.4) 10.3.Il patrimonio culturale storico stratificato dell'ambiente costruito di Ranzi e del suo immediato areale agricolo, che si ramifica in una fitta rete di antichi percorsi rurali, devono costituire per il PUC un "unicum" paesistico, da disciplinare come matrice dell'identità dei luoghi e dell'impianto insediativo. 10.4.In accordo con gli Ob 2 e 3, ed in congruenza con l'Ob 9.1 e l'Ob 10.3, promuovere, per il tessuto insediato esistente privo di valori testimoniali e/o architettonici, operazioni di riqualificazione edilizia non solo conformate alla trita riproposizione di tipologie edilizie tradizionali, ma modulate su un linguaggio contemporaneo, più assonante con le esigenze di risparmio energetico, di utilizzo dei materiali ecosostenibili e di inserimento-mimesi nelle morfologie diversificate dei territori costieri.